

Focolai a macchia d'olio nuovo box per i tamponi

● La scuola come tutti gli altri. Non abita qui il super-focolaio, come si poteva supporre. E' lo stesso Luca Baldino (manager Ausl) a osservare che la distribuzione dei positivi è del tutto proporzionale a quella del resto del territorio. E i casi nascono per lo più in famiglia, sono solo 13 quelli di effettiva trasmissione in classe. Abbiamo 53 studenti finora coinvolti nel contagio e 6 docenti, in quarantena sono confinate 338 persone (331 studenti e 7 docenti). Per altri approfondimenti si vedano gli articoli specifici sulla scuola a pag 10.

Una cosa va detta, che ci si è trovati di fronte a situazioni inattese sul fronte scolastico, vale a dire che sono rarissimi i casi - a quanto pare due soltanto - di alunni che hanno manifestato i sintomi in classe e questo ha attivato la procedura della chiamata alla famiglia e quindi dell'intervento del pediatra. In realtà nella maggior parte dei casi è stata l'Ausl a comunicare

lo stato di positività di un alunno alla scuola, in quanto si tratta di focolai che si sono manifestati appunto in seno alle famiglie.

Igiene pubblica + 20

Alla conferenza in ospedale era presente il dottor Marco Delledonne che guida l'Igiene Pubblica. Anche qui il lavoro lievita, si parla di un prossimo incremento del corpo sanitario di 20 unità per farvi fronte e in questo ambito c'è pure l'intenzione di aprire un secondo punto per l'effettuazione dei tamponi a Piacenza Expo. Le code? Vanno velocizzandosi - viene riferito - del resto molti tamponi sono fatti dalle Usca a domicilio, ma la macchina è "espandibile" si è anche detto. Per ogni positivo individuato c'è una notevole e ramificata indagine sui contatti avuti. «La mole di lavoro è enorme» conferma Delledonne. In quanto alla sorveglianza sanitaria telefonica, dopo il bando estivo per reclutare medici, sono

(solo) 15 le risposte avute di disponibilità.

Obblighi più leggeri

Delledonne ha commentato anche l'ultimo decreto della presidenza del consiglio dei ministri che riscrive la durata delle quarantene. Il caso più comune riguarda la durata della quarantena che si riduce da 14 a 10 giorni per chi è positivo asintomatico e verrà liberato dopo un solo tampone. Una regola che certamente velocizza le procedure per le scuole e per il mondo del lavoro, diminuendo anche le giornate di assenza.

In caso di positività sintomatica la quarantena dura 10 giorni e se negli ultimi 3 giorni non ci sono sintomi basterà un tampone negativo per uscire. In caso di positività asintomatica ma con il tampone che non si negativizza per lungo tempo, dopo 21 giorni si potrà tornare comunque alla vita normale. Gli scienziati sono infatti concordi nel ritenere che in questo caso non si



L'effettuazione di tampone al punto allestito a Piacenza.

è più contagiosi.

Quali mascherine

Delle mascherine da portare sempre, anche in strada e all'aperto, si è già detto. Ma quali mascherine? Vanno bene anche quelle cosiddette di "comunità", in stoffa purché multistrato per evitare il droplet, le goccioline contagiose, mentre non vengono citate quelle trasparenti in plexiglass che evidentemente non risultano fra le idonee.

Antinfluenzale

Un capitolo a parte riguarda la campagna anti-influenzale in corso. Appena iniziata, risulta che ci siano prenotazioni per la vaccinazione delle categorie a rischio fino al 20 ottobre.

Buon afflusso, ma forse meno sostenuto del previsto perché circola il timore che il vaccino copra solo per tre mesi e quindi la gente aspetta.

Errore. Il vaccino antinfluenzale copre per sei mesi, fino a maggio. **.ps**